

### 4.3 L'ANDAMENTO DEL NUOVO ESAME DI STATO

di Umberto Chiaramonte

#### **Premessa.**

Le considerazioni sull'andamento degli esami di stato (a.s. 2001-2002) traggono la loro fonte dalle relazioni degli ispettori tecnici operanti nelle diverse province, dalle osservazioni presentate da presidenti e commissari durante le visite ispettive svolte, dalle altre esposte in sede di *focus group* tenuti tra i commissari dopo i colloqui, dalle copie di terza prova pervenute o direttamente agli ispettori o ai Gruppi di supporto e assistenza per l'esame di Stato appositamente istituiti nei nove CSA della regione; e, infine, dalla documentazione fornita dai CSA della regione. In particolare, sono state oggetto di "visita" 436 commissioni su 1.066 rilevate.

Va anche ricordato, in premessa, che contrariamente agli anni precedenti sono state modeste le sostituzioni dei commissari nominati. Sia in percentuali che in numeri assoluti si tratta di poche decine: 24 presidenti (su un totale di 313) e 112 commissari (su un totale di 7.285). L'attuale tipologia delle commissioni assorbe in modo quasi indolore la sostituzione dei commissari essendo fatta dal dirigente scolastico prima ancora di iniziare gli esami e scegliendo i sostituti tra gli insegnanti della stessa classe o dello stesso istituto.

#### **I dati sui candidati.**

Nell'Emilia-Romagna il numero dei candidati presenti, secondo l'ordine dell'istruzione, è quello riportato in tabella.

Tab. 89 - Numero di candidati agli Esami di Stato per provincia e per ordine di istruzione - Dati assoluti e percentuali - Anno 2002.

Province	Istruzione				Totale	Percentuali per provincia
	Classica	Tecnica	Professionale	Artistica		
<i>Bologna</i>	895	1227	780	120	3.022 <sup>1</sup>	13,5
<i>Ferrara</i>	756	902	508	43	2.209	9,9
<i>Forlì-Cesena</i>	767	1.110	486	49	2.412	10,8
<i>Modena</i>	1.096	1.609	819	105	3.629	16,2
<i>Parma</i>	909	1.021	494	130	2.554	11,4
<i>Piacenza</i>	573	621	220	100	1.514	6,8
<i>Ravenna</i>	616	691	564	144	2.015	9,0
<i>Reggio Emilia</i>	798	1.168	679	76	2.721	12,2
<i>Rimini</i>	787	802	522	153	2.264	10,1
<i>Totale</i>	7.197	9.151	5.072	920	22.340	100,0
<i>Valori in percentuali</i>	32,2	41,0	22,7	4,1	100,0	

Fonte: Elaborazione dati Relazione Ispettori USR Emilia Romagna, 2002.

Dalla tabella risulta confermato il *trend* storico che vede una maggiore affluenza di studenti nell'Istruzione Tecnica rispetto agli altri ordini.

Il numero dei candidati esterni iscritti all'esame di Stato è sostanzialmente diminuito rispetto agli anni precedenti, come dimostrerebbe una comparazione della situazione nell'ultimo quinquennio. Per quanto riguarda il presente anno scolastico, il numero degli esterni è rilevabile nelle successive tabelle di sintesi. Va precisato che i candidati delle scuole "paritarie" o legalmente riconosciute sono inseriti nella voce "interni".

Un'analisi disaggregata dei dati conferma il *trend* tipico dell'istruzione classica, dove il candidato esterno è raro; in questa sessione d'esame si è trattato di alunni non promossi nell'ex istituto magistrale e ammessi all'esame nel liceo pedagogico; si conferma una costante presenza nell'indirizzo "geometri" e "periti commerciali" nell'istruzione tecnica, mentre si è mantenuta l'alta percentuale di candidati esterni nell'indirizzo "dirigenti di comunità".

### **La prima prova scritta: evviva il "saggio breve"**

Il giudizio favorevole dei Commissari è stato quasi unanime per le tracce di Italiano, che sono state giudicate "adeguate e fattibili"; per alcuni anche "ricche e stimolanti". In ogni caso le tracce hanno fatto registrare un buon indice di gradimento. Fa eccezione la traccia C (tema storico) ritenuta non correlata con i programmi realizzati e con i livelli di istruzione usualmente impartiti.

<sup>1</sup> Il CSA di Bologna comunica un dato complessivo di 4.617 allievi.

Le scelte degli studenti sono evidenziate nella tabella seguente.

Tab. 90 - Scelta dei candidati all'Esame di stato per tipo di istruzione e tipo di prima prova scritta - Dati assoluti e percentuali - Anno 2002.

Tipo di prova	Istruzione				Totale	Percentuali per tipo di prova
	Classica	Tecnica	Professionale	Artistica		
<i>A - Analisi testuale</i>	1.862	789	402	95	3.148	14,1
<i>B - Saggio breve o articolo di giornale</i>	4.549	6.714	3.292	613	15.168	67,9
<i>C - Tema storico</i>	35	53	24	0	112	0,5
<i>D - Tema di cultura generale</i>	660	1.774	1.253	215	3.902	17,5
<b>Totale</b>	<b>7.106</b>	<b>9.330</b>	<b>4.971</b>	<b>923</b>	<b>22.330</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione dati Relazione Ispettori USR Emilia Romagna, 2002.

### La seconda prova scritta: pertinente e "fattibile".

Non è possibile presentare qui una rilevazione esaustiva in quanto occorrerebbero dati omogenei e completi. Tuttavia, si deve osservare che l'esecuzione della seconda prova nei vari ordini di indirizzi di studio non ha registrato particolari difficoltà.

\* Nei licei scientifici ha avuto un positivo riscontro, anche quest'anno, la possibilità di scegliere il problema preferito. La prova di matematica è stata apprezzata dai commissari; in alcuni licei, un po' meno dai candidati perché la stessa comportava lo sviluppo di molti calcoli.

\* La traccia di latino, nel complesso, è stata accolta positivamente.

\* Per la traccia di pedagogia è stato osservato che ha proposto argomenti articolati in modo esaustivo e facilmente comprensibili dai candidati senza lasciare spazio ad equivoci. I candidati hanno preferito l'argomento numero uno che risulta attinente alla sperimentazione in atto, volta alla preparazione di insegnanti di scuola materna.

\* Per la prova di telecomunicazioni sono stati proposti due temi: per la soluzione del primo i candidati dovevano possedere conoscenze di carattere generale sui moderni sistemi di telecomunicazioni e abilità di tipo "sistemico".

\* Il tema per l'esame di elettrotecnica è stato trovato adeguato alla prestazione media raggiunta dai candidati e al programma del corso. Molto opportuna è stata valutata l'ultima richiesta di possibili soluzioni alternative all'autotrasformatore che il candidato poteva proporre.

\* La traccia di economia aziendale proposta dal MIUR, sulla base delle risultanze delle prove, dei comportamenti espressi dai candidati e alla luce di una consolidata esperienza in materia di esami, è risultata coerente con i programmi ministeriali.

\* La traccia di economia e tecnica dell'impresa turistica è risultata aderente ai programmi ministeriali e a quelli svolti. La sua formulazione è stata chiara e

tale da non suscitare fraintendimenti nei candidati. Il livello di difficoltà può ritenersi medio e adeguato ai consueti livelli di preparazione degli alunni.

- \* La traccia di progettazione, sezione di decorazione pittorica, ha avuto il gradimento dei commissari e dei candidati.
- \* La traccia di progettazione nell'indirizzo Arte del Legno è apparsa congruente all'attività didattica svolta nei cinque anni di corso e ha consentito una verifica sostanzialmente efficace.
- \* La traccia di progettazione in Arte della Ceramica ha consentito ai candidati di lavorare in tranquillità. I contenuti e le richieste del tema progettuale hanno dato la possibilità d'intraprendere numerose ed eterogenee scelte operative.
- \* Nell'indirizzo dei tessuti-moda, la traccia d'esame è stata valutata come obsoleta in quanto la creazione di "Una parete di tessuto di un grande albergo di lusso" con materiali pregiati non sembra più attuale.

### La terza prova scritta: quesito sintetico vs prove oggettive

Si può affermare che, dopo i primi anni, l'esperienza dei commissari si è andata rafforzando e affinando. Le commissioni interpellate fanno costante riferimento alla pratica delle simulazioni della terza prova svolte durante l'anno scolastico. Sarebbe opportuno riflettere sulle difficoltà che incontra questa prova, che nella maggioranza dei casi risulta più difficile delle altre due pur essendo calibrata sui programmi realmente svolti. Il quadro complessivo è riportato nella tabella.

Tab. 91 - Tipologie assegnate per la terza prova scritta, per tipo di istruzione e tipo di prova - Dati assoluti e percentuali - Anno 2002.

Tipo di prova	Istruzione				Totale	Percentuali per tipo di prova
	Classica	Tecnica	Professionale	Artistica		
A - Trattazione sintetica	125	67	16	5	213	20,0
B - Quesiti Risposta Sintetica	178	285	87	5	555	52,2
C - Quesiti Scelta multipla	2	21	20	0	43	4,0
D - Problemi a soluzione rapida	0	5	1	3	9	0,8
E - Problemi a soluzione rapida	0	8	36	0	44	4,1
F - Sviluppo di progetto	0	7	6	1	14	1,3
G - Tipologia B + C	9	66	107	3	185	17,4
H - Testi di riferimento	0	0	0	0	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>314</b>	<b>459</b>	<b>273</b>	<b>17</b>	<b>1063</b>	

Fonte: Elaborazione dati Relazione Ispettori USR Emilia Romagna, 2002.

## **Il colloquio: si può dare di più...**

L'espletamento del colloquio ha evidenziato limiti oggettivi qui di seguito elencati.

### *Relativamente ai percorsi individuali/ricerche:*

Molto spesso i percorsi individuali sono apparsi sostitutivi di parti del programma e di tutte le materie; i loro contenuti frequentemente non hanno fatto riferimento ai programmi disciplinari, non sono stati controllati dai docenti, alcuni sono prelevati da Internet senza essere poi rielaborati.

Sono risultati, per lo più, delle tesine sciatte nella forma e, pur non compromettendo l'esito del colloquio, non depongono a favore dei candidati. E' evidente che il percorso individuale necessita di una costruzione graduale nel tempo, svolta sotto la guida di uno o più docenti.

### *Relativamente alla ricognizione sulle conoscenze:*

La parte del colloquio/ricognizione sulle discipline dell'ultimo anno può servire ad evidenziare la capacità di impegno o responsabilità nello studio, la conoscenza dei concetti fondamentali delle diverse materie, la disinvoltura nell'espone, la padronanza nello stabilire i nessi tra materie o all'interno di ciascuna, ed infine la capacità di orientamento nei diversi argomenti affrontati.

Proprio per questo richiederebbe un percorso valutativo più accurato.

### *Relativamente alla discussione degli elaborati:*

Appare insoddisfacente il segmento del colloquio riservato alla discussione degli elaborati, confinato alla conclusione e finalizzato a mostrare le prove (gli errori) e presentare il giudizio.

Talvolta, in questa fase, il candidato si è spostato da un commissario all'altro, trascinandosi la sedia o rimanendo in piedi, per vedere i compiti a lui mostrati, ma senza alcuna attenzione critica.

Di fatto il colloquio, a detta dei presidenti consultati, non consente di verificare la capacità d'integrazione tra le conoscenze afferenti a più discipline. E' pur vero che gli elementi trasversali delle diverse materie spesso non sono quelle che permettono di saggiare più direttamente le competenze del candidato in ciascuna di esse, per cui è giocoforza fare accertamenti di tipo contenutistico ponendo attenzione ad argomenti che non consentono collegamenti. Ma l'accertamento, ristretto nei limiti di pochi minuti (colloquio) o poche domande (terza prova ) risulta abbastanza superficiale.

La mancata realizzazione durante l'anno scolastico di percorsi pluridisciplinari del consiglio di classe, e quindi dell'orizzonte culturale entro cui lo studente avrebbe potuto individuare i tratti del proprio percorso individuale, crea qualche problema di gestione del colloquio.

## I risultati complessivi dell'esame di stato

Nella tabella che segue si presenta il quadro regionale del risultato dell'esame di Stato.

Tab. 92 - Commissioni, candidati e diplomati agli Esami di stato, per provincia - Dati assoluti e percentuali - Anno 2002.

	N° commissioni	Diplomati interni	Percentuale promossi i.	Diplomati esterni	Percentuale promossi e.	Totale diplomati
<i>Bologna</i>	224	4.546	98,5	195	75,9	4.741
<i>Ferrara</i>	110	2.017	96,8	58	85,3	2.142
<i>Forlì-Cesena</i>	124	2.351	98,3	27	73,0	2.378
<i>Modena</i>	209	3.516	96,9	120	85,1	3.637
<i>Parma</i>	133	2.439	97,9	70	76,9	2.509
<i>Piacenza</i>	75	1.486	98,7	50	83,3	1.536
<i>Ravenna</i>	101	1.887	98,8	53	77,9	1.940
<i>Reggio Emilia</i>	127	2.415	97,7	64	83,1	2.479
<i>Rimini</i>	108	2.102	97,0	93	88,6	2.195
<i>Totale</i>	1211	22.759	97,8	730	80,8	23.557

Fonte: Elaborazione dati Relazione Ispettori USR Emilia Romagna, 2002.

È appena il caso di sottolineare l'alto numero di votazioni con il massimo dei voti (2.760), superiore a quello dei candidati promossi con il minimo della sufficienza (2.249). Ciò, probabilmente, è dovuto al fatto che i commissari oggi conoscono molto bene i loro alunni e quindi vogliono gratificare e "distinguere" i migliori per evitare l'appiattimento che si registrava nelle precedenti sessioni.

Tab. 93 - Voto finale dei diplomati agli esami di stato, per provincia - Anno 2002.

Province	Voto					
	60-100	61-70	71-80	81-89	91-99	100
<i>Bologna</i>	458	1170	1181	831	534	567
<i>Ferrara</i>	186	549	407	355	114	264
<i>Forlì-Cesena</i>	230	633	550	435	270	260
<i>Modena</i>	407	1064	853	555	381	377
<i>Parma</i>	247	643	567	414	279	359
<i>Piacenza</i>	155	436	369	266	149	161
<i>Ravenna</i>	138	463	495	368	227	249
<i>Reggio Emilia</i>	219	647	599	455	304	248
<i>Rimini</i>	209	556	547	361	247	275
<i>Totale</i>	2249	6161	5568	4040	2505	2760
<i>Percentuali per classi di voto</i>	9,7	26,5	25,0	17,4	10,8	11,9

Fonte: Elaborazione dati Relazione Ispettori USR Emilia Romagna, 2002.

## Proposte migliorative dell'esame di stato

Oltre a quanto più ampiamente sopra esposto, si segnala l'opportunità di:

- Nominare un presidente per non meno di due commissioni e non più di quattro, soprattutto in presenza di commissioni con candidati tutti esterni.
- Disincentivare la presenza di commissari su tre classi.
- Prevedere la presenza di tutto il consiglio di classe all'esame, perché a tutti i docenti compete la responsabilità di certificare conoscenze, capacità e competenze dei loro allievi.
- Rivedere le modalità di attribuzione del credito scolastico, in presenza di debiti non saldati nel 3° e 4° anno. Eventualmente ripristinare l'ammissione all'esame.
- Proporre tracce di prove scritte (1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>) comprensive di criteri per la valutazione.
- Prevedere per tutte le discipline la possibilità di opzione nella 2<sup>a</sup> prova scritta.
- Lasciare libertà, nella formulazione della 3<sup>a</sup> prova scritta, di utilizzare contemporaneamente tipologie diverse di proposte.
- Alzare il valore del credito scolastico fino a 30 o 40 punti e rivedere struttura, finalità e valore del colloquio.
- Restituire sostanza allo scrutinio finale, lasciando alla commissione un margine di 1 o 2 punti da attribuire motivatamente. Eliminare al contempo il *bonus* di 5 punti rigidamente vincolato.
- Prevedere una ratifica finale sulla regolarità delle operazioni d'esame, sottoscritta da tutti i membri della commissione.
- Inserire nella commissione l'insegnante di sostegno ove è presente il disabile, con diritto alla valutazione.
- Continuare a sostenere la formazione dei docenti, soprattutto negli ambiti della pluridisciplinarietà e della valutazione, attraverso prove di simulazione del colloquio.
- Formare all'uso di "Conchiglia" (*software di gestione dell'esame, ndr*) un congruo numero di docenti per scuola.
- Rivedere la normativa sull'esame di Stato per merito. Non è sufficiente richiedere l'8/10 nella pagella del II° quadrimestre della IV<sup>a</sup> classe. Si verificano troppi atti di furbizia e di illecito, al limite della responsabilità penale (falso in atto pubblico) che vanno scoraggiati. Il modo per farlo è quello di richiedere che l'8/10 in tutte le discipline sia ottenuto dallo studente in terza e in quarta classe onde evitare che alunni non promossi nella scuola di Stato passino nelle scuole private riuscendo "a colmare i debiti scolastici", arrivando ad ottenere - in pochissimi mesi - medie altissime.

Dal momento che rimane di competenza dei CSA la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici (I prova scritta, III prova scritta, valutazione degli scritti e valutazioni finali) richiesti con tempestività dall'amministrazione centrale, sarebbe opportuno che le informazioni arrivassero all'USR con puntualità e regolarità.

I CSA dovranno insistere, utilizzando gli ispettori tecnici, per lo svolgimento delle attività di formazione sia del personale amministrativo che dei presidenti di commissione (in particolar modo se non sono dirigenti scolastici) e prevedere incontri da tenersi verso la fine di maggio/inizio di giugno, possibilmente dopo l'emanazione delle disposizioni relative alle norme giuridico-amministrative per lo svolgimento degli esami stessi.

L'attività di formazione sugli aspetti propriamente didattici dell'esame, rivolta ai commissari, deve essere intensificata ed affidata agli ispettori tecnici.

Quella per il personale amministrativo deve sviluppare, soprattutto, il ruolo di supporto tecnico che bisogna garantire al lavoro delle commissioni.